



Foglio d'istruzioni speciale n. 14

Mescolanze di tonalità cromatiche

"Sono possibili minime variazioni cromatiche, che non possono costituire motivo di reclamo alla ditta fornitrice."

Questo passo si trova nelle condizioni di consegna di tutte le fabbriche di pitture. Se talvolta l'acquirente non comprende questa riserva, ciò dipende da carenti conoscenze degli innumerevoli problemi e influenze in questa materia.

Ogni fornitore di tappezzeria, tappeti, piastrelle, tessuti, componenti in plastica ecc. si riserva nella consegna minime variazioni di tonalità cromatica rispetto al campione presentato. Anche l'industria delle pitture richiede questo margine di variazione per diversi motivi:

1. La tonalità cromatica della scala colori deve essere prodotta nel miglior modo possibile entro il termine utile. Per motivi di costi e anche per non bloccare troppo a lungo la macchina, non è possibile lavorare sulla stessa tonalità speciale per un tempo a piacere. Ogni dipintore sa che nella mescolanza di tonalità speciali, anche con una messa in tinta di ore, non si riesce a riprodurre la tonalità cromatica in modo assolutamente esatto.
2. La struttura ed il grado di brillantezza della superficie influenzano la tonalità cromatica. La mescolanza di una pittura molto opaca presenta già notevoli differenze rispetto al campione opaco secondo l'illuminazione e l'angolo visivo. Se la differenza di brillantezza e di struttura aumenta, questo effetto si rafforza. Perciò anche la sfumatura conforme al blocco di tonalità cromatiche può presentare questo effetto, secondo il prodotto ed il fondo.
3. Nei blocchi di tonalità cromatiche sono possibili solo minime variazioni di tonalità da lotto a lotto. (Questi blocchi non sono prodotti autonomamente da noi, bensì da poche ditte specializzate in tutta Europa.) Perciò si deve indicare, oltre alla denominazione della tonalità cromatica, anche il numero di lotto del blocco. Tuttavia non sempre sono disponibili tutti i lotti di tutte le collezioni di tonalità cromatiche!
4. I modelli campione di diverso materiale, per es. tessuti, inchiostri da stampa ecc., non possono essere esattamente mescolati. I tessuti variano la tonalità cromatica secondo l'incidenza della luce. Gli inchiostri da stampa sono trasparenti e quindi non esattamente riproducibili con colori coprenti.
5. La diversa composizione della materia prima influenza la tonalità cromatica. È possibile che in cantiere sia prodotto un campione di colore mescolando una pittura ad acqua A e due determinate pitture colorate e in fabbrica non sia possibile riprodurre esattamente quel campione mescolando la pittura ad acqua B o un altro prodotto con le stesse pitture colorate. Con l'aggiunta di altri pigmenti la riproduzione della tonalità cromatica, apparentemente semplice, diventa invece più complicata. Le tonalità pastello chiare e luminose, per es., spesso non possono essere mescolate nella stessa purezza di tonalità con intonaci sintetici, perché i granulati naturali generano un punto di grigio.
6. La resistenza alla luce implica spesso differenze. Il modello campione è frequentemente mescolato con pigmenti non resistenti alla luce per l'impiego in esterni. Il requisito della resistenza alla luce per prodotti per esterni limita la scelta dei pigmenti colorati.
7. Il diverso effetto assorbente del fondo influenza la tonalità cromatica. Questo vale specialmente per le pitture minerali. Perciò si devono prevedere variazioni cromatiche anche relativamente forti nelle tonalità speciali di pitture minerali.
8. L'illuminazione causa differenze. Lo spettro cromatico delle diverse fonti luminose è differente. Anche la luce del giorno presenta una temperatura del colore diversa secondo il tempo atmosferico ed il momento del giorno (di questo fenomeno hanno esperienza gli amanti della fotografia). A causa dei diversi dati colorimetrici dei differenti pigmenti, i singoli colori spettrali di tonalità cromatiche uguali sono riflessi dalla luce incidente in modo diverso secondo i pigmenti con cui sono stati mescolati. Se lo spettro cromatico della luce varia, le tonalità che prima sembravano uguali non lo sono più. Per questo effetto, noto nella metrica cromatica e denominato metameria, due mani di tonalità perfettamente uguale alla luce media del giorno possono presentare notevoli differenze alla luce artificiale.



Foglio d'istruzioni speciale n. 14

9. Le dimensioni della superficie sono importanti. Per es. nel laboratorio di sfumatura una tonalità cromatica può non presentare alcuna differenza percepibile rispetto al modello. Su una superficie di parete o di facciata la più piccola differenza diventa invece chiaramente visibile. Tuttavia, quando si eseguono mescolanze, non è praticabile dipingere ogni volta grandi superfici a scopo di confronto.

Nella prassi non si devono perciò dipingere superfici già iniziate con una fornitura successiva. Le superfici connesse devono sempre essere dipinte solo con materiale della stessa fornitura.

La tonalità cromatica può essere influenzata da altri fattori, come la diluizione, il tipo di applicazione, le temperature e le condizioni atmosferiche.

A causa dei condizionamenti materiali precedentemente citati, vi preghiamo di limitarvi ad avanzare richieste legittime:

"sono possibili minime variazioni cromatiche, che non possono costituire motivo di reclamo alla ditta fornitrice."

Verificare in ogni caso la tonalità cromatica **prima** della lavorazione. Non possono essere presi in considerazione reclami successivi.

La presente informazione è stata elaborata in base al più recente standard tecnico ed alle nostre esperienze. Tuttavia, in considerazione della molteplicità di fondi e di condizioni degli immobili, l'acquirente/utilizzatore non è esentato dall'obbligo di verificare i nostri prodotti sotto la propria responsabilità, a regola d'arte e professionalmente, per l'uso previsto nelle condizioni attuali dell'immobile. In caso di nuova edizione il presente opuscolo perde validità.

Nänikon, ottobre 2015